

Annunciazione

25 marzo

Luca 1,26-38

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far scoprire ai bambini che l'Annunciazione è l'inizio della collaborazione libera di Maria al piano di salvezza: Dio la chiama, e lei risponde con fede.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Il sì di Maria non è passivo né scontato: è un atto di fede libero e consapevole. L'angelo non la costringe, aspetta la sua risposta. Il concepimento di Gesù è opera dello Spirito Santo, non di un intervento umano.

NOTA TEOLOGICA

Il «fiat» di Maria (Lc 1,38) è letto dalla tradizione come il momento in cui la nuova Eva collabora liberamente al piano di salvezza, in contrasto con il rifiuto di Eva nel giardino (cf. CCC 484-489, 494). Il titolo «piena di grazia» (Lc 1,28) rimanda anche al dogma dell'Immacolata Concezione.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare il sì di Maria come scontato o automatico: fu un atto libero, preceduto da un dialogo reale. Non ridurre l'evento a una fiaba con l'angelo "magico": è un intervento reale di Dio nella storia. Non confondere questo concepimento di Gesù, opera dello Spirito Santo, con l'Immacolata Concezione di Maria, che riguarda invece il concepimento di lei nel grembo di sant'Anna.

RIFERIMENTI CCC

484-489, 494

DURATA SUGGERITA

40 minuti

DATA LITURGICA

25 marzo